



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Teaching and
Learning Center

«Progetto Peer Mentoring for Innovation and excellence
in learning and teaching (PM_UniTO)»
A.A. 2024/2025

Proposta di sviluppo in Ateneo del progetto PM_UniTo

Torino, 17 febbraio 2025

*Ettore Felisatti - Università di Padova
Emanuela Torre – TLC Università di Torino
Mentori del Progetto PM_UniTo*




Innovazione delle metodologie:
active learning, PBL, TBL, Service Learning... (Dean, 2004; Lotti, 2019; Meyers & Jones, 1993; Astin e al., 2000)

Cultura digitale, didattica ibridata,
e-learning e blended-learning (EU,
2014; Ale-Mutka, 2011; Calvani, 2011;
Educase, 2023, 2024)

Apprendimento per competenze in
relazione ai contesti di vita e per la
professione (Le Boterf, 1994; Waagenar,
2014; OECD, 2012)

New assessment for enhancement
permanente, diffuso e partecipato
(Marzano, 2006; Sambell, 2011; Nicol, 2014,
Grion & Serbati, 2019)

Internazionalizzazione delle pratiche
e dei modelli didattici e formativi
(Yerevan, 2015; Dordit & De Toni, 2019; EU,
2015; CRUI 2018)



CINQUE DIREZIONI PER INNOVARE LA DIDATTICA

L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA È UNA QUESTIONE DI SISTEMA

Partnership allargate (Yerevan,
2015) (docenti-studenti in
primis)

- Leadership lungimiranti e innovative
- Azioni strategiche
- Culture e prassi didattiche
- Dimensioni organizzative e servizi
- Figure esperte e nuovi profili professionali
- Modelli curricolari

PER UNA DIDATTICA INNOVATA APPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI



- 1) Ogni istituzione dovrebbe dare lo stesso valore a **didattica e ricerca** (High Level Group on the Modernisation of Higher Education, 2013)
- 2) La **buona didattica** è erogata da un docente preparato: preparare la docenza è responsabilità di tutti (Hénard & Roseveare, 2012)
- 3) Servono piani strategici e formativi che preparino **competenze di insegnamento** e che **coinvolgano i docenti** (EU, 2018)
- 4) Occorrono **strutture** quali TLC e DEH per la qualificazione della docenza (PNRR, 2020)



AZIONI PER L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA



IL MENTORING

- Prevede **azioni di supporto, guida e accompagnamento** volte a favorire il miglioramento dell'attività professionale dei soggetti coinvolti
- Si realizza con la messa in atto di un rapporto tra uno o più mentori e uno o più mentee **al di fuori della normale relazione tra collaboratore e capo.**
- È una **relazione altamente personalizzata ed esperienziale** volta allo sviluppo olistico, sia personale che professionale, del "protetto" (mentee)





IL MENTORING PER LA DOCENZA IN UNIVERSITÀ

In Università il mentoring per la docenza si realizza quando **uno o più docenti** (mentori) si occupano della **crescita professionale** di **un altro docente** (mentee o protégé), al di fuori della normale relazione tra collaboratore e capo (Boyle e Boice, 1988; Johnson, 2015)





UNIVERSITÀ
DI TORINO



Teaching and
Learning Center

molti accademici vivono in
solitudine la loro
professione, si sentono
trascurati dalle loro
università, ci si attende che
essi siano autosufficienti
nella didattica, nella ricerca
e nello sviluppo
professionale

(Heffernan, 2018)





UNIVERSITÀ
DI TORINO

Sono sempre di più i docenti che desiderano **migliorare** la propria didattica e **innovare** le loro pratiche di insegnamento



Peer Mentoring for Innovation and excellence in learning and teaching (PM_UniTO)

Innalzare la professionalità dei docenti e sostenere i processi di innovazione didattica (Cortese, 2000)

Contrastare fenomeni di isolamento e solitudine aiutando i colleghi nella gestione del tempo e nell'esercizio efficace delle mansioni (Law et al., 2014)

Creare reti per condivisione e scambio di informazioni, pratiche e strategie con il coinvolgimento reciproco tra docenti (Rees e Shaw, 2014; Karam et al., 2012; Yanow, 2020)





UNIVERSITÀ
DI TORINO

TLC
Teaching and
Learning Center

SVILUPPO DEL PROGETTO PM_UNITO

4. Verifica e valutazione degli esiti di impatto del modello di ateneo

3. Avvio del modello di mentoring in ateneo per docenti e neoassunti

2. Elaborazione del modello di mentoring dell'ateneo

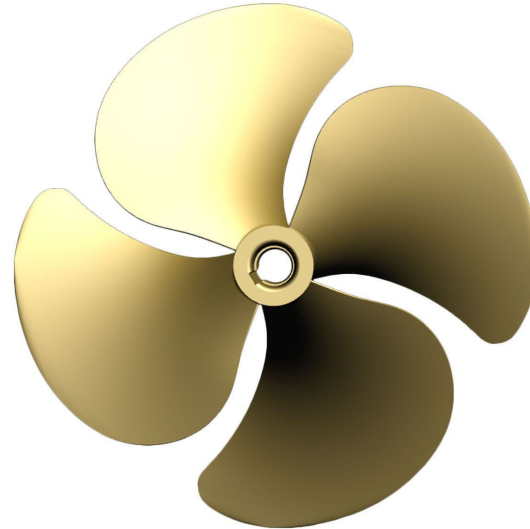
1. Formazione dei docenti esperti e della comunità dei mentori



MENTORI E MENTEE NELLA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI MENTORING IN PM_UNITO

3. RESTITUZIONE E ACCORDO DI MIGLIORAMENTO FRA MENTORI E MENTEE

Restituire al mentee gli esiti delle osservazioni e firmare l'«Accordo di miglioramento»



1. PREPARAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE FRA MENTORI E MENTEE

Accordare le modalità di relazione e firmare l'«Accordo di mentoring» e coinvolgere gli studenti

2. INTERVENTO DI OSSERVAZIONE IN AULA DA PARTE DEI MENTORI

Realizzare la prima e seconda visita di osservazione in aula e sviluppare un incontro con gli studenti





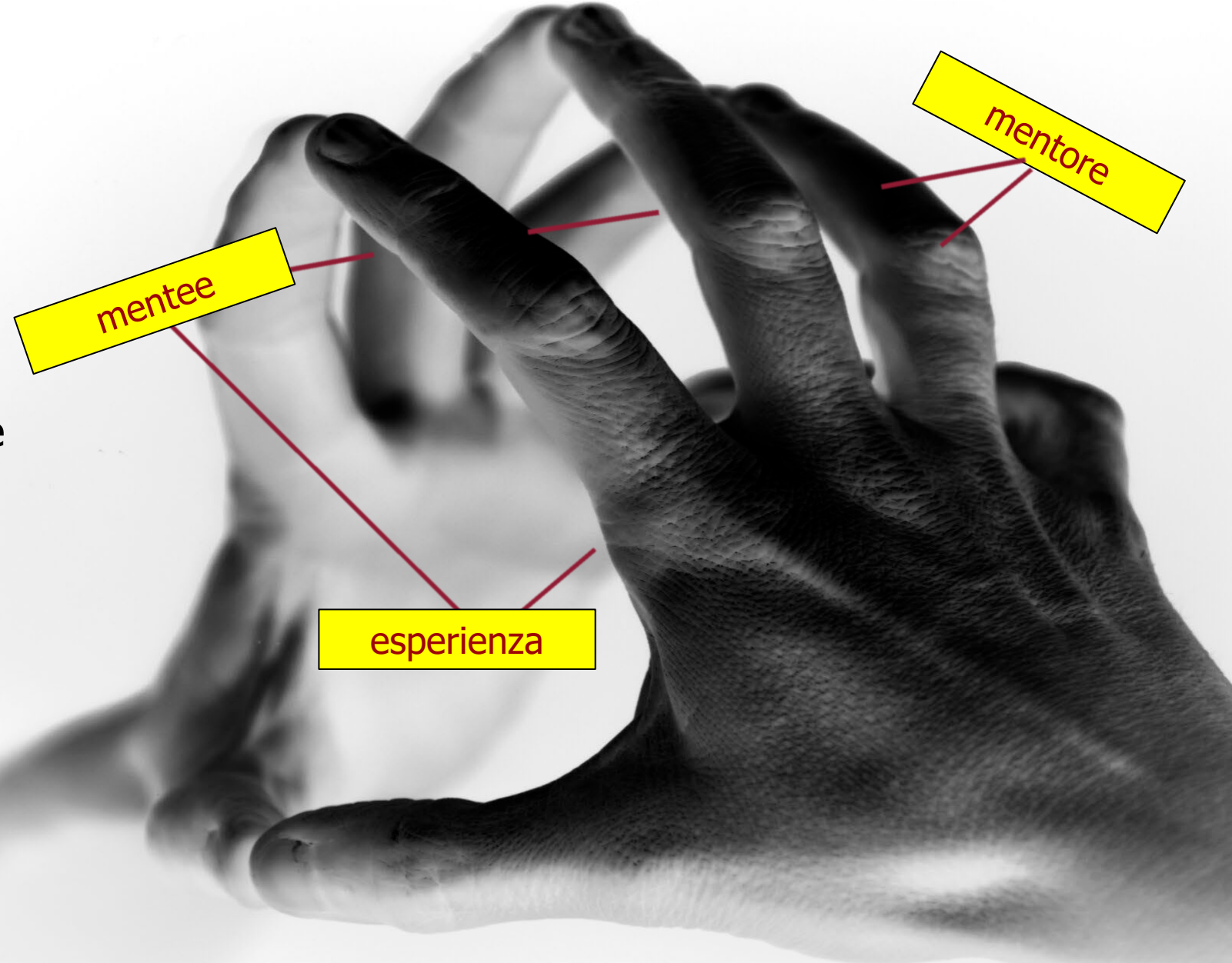
UNIVERSITÀ
DI TORINO



Teaching and
Learning Center

LA PEER OBSERVATION IN CLASSE

- È realizzata da due mentori che entrano in classe e osservano la didattica del mentee
- Orienta la comprensione di una specifica azione didattica
- Sviluppa *feedback* verso il mentee e *inner feedback* nel mentore
- Sostiene auto-consapevolezza, pensiero critico e riflessione professionale
- Partecipa all'apprendimento professionale continuo (*Continuous Professional Development*) di tipo esperienziale



PARAMETRI E SCELTE BASILARI PM_UNITO



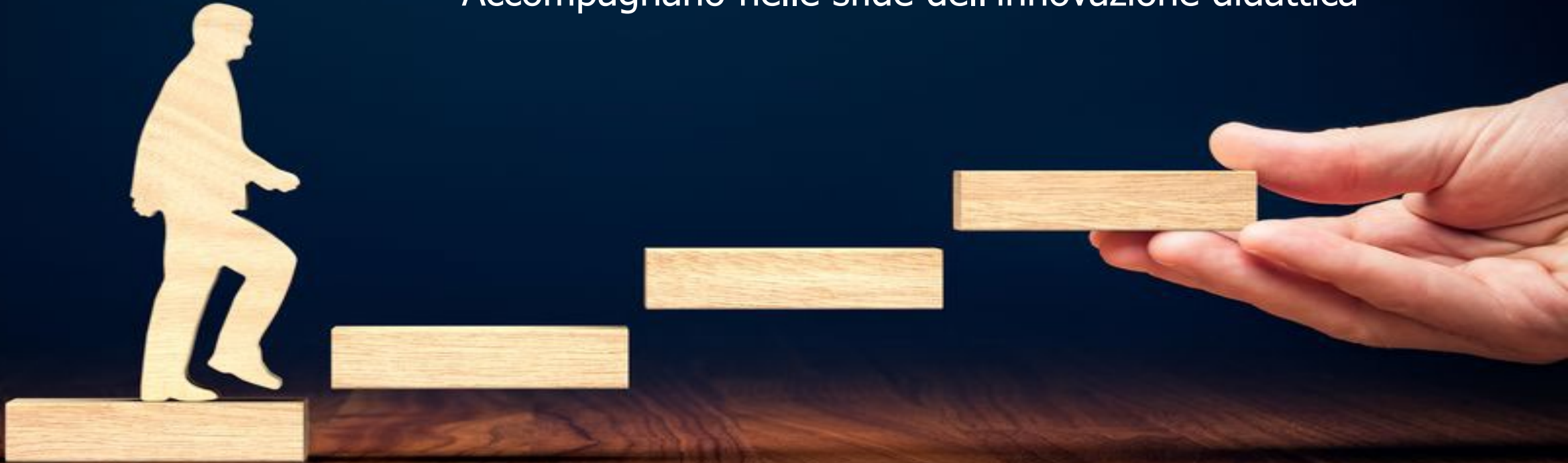
CHI SONO I MENTORI PM_UNITO?

Sono **colleghi** che, alla **pari**, desiderano mettere a disposizione di altri colleghi la loro **esperienza** e si sono preparati per accompagnarli nel **miglioramento della didattica**



COSA FANNO I MENTORI PM_UNITO

- Aiutano a focalizzare l'azione didattica, a riflettere su di essa, a individuare i problemi e a perseguire le soluzioni
- Osservano e analizzano le modalità di insegnamento
- Offrono feedback per il miglioramento
- Accompagnano nelle sfide dell'innovazione didattica

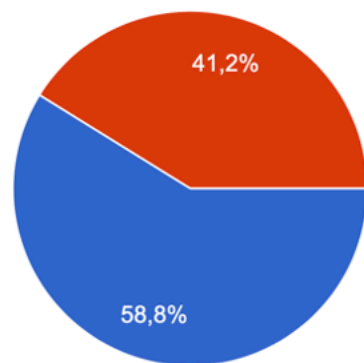


COSA NON FANNO I MENTORI PM_UNITO

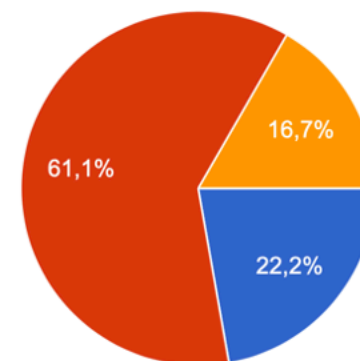
- Non valutano i contenuti dell'insegnamento
- Non fanno diagnosi, né danno le soluzioni
- Non esprimono giudizi di valutazione
- Non impongono una loro idea di insegnamento



I 18 MENTORI UNITO



- Maschio
- Femmina
- Preferisco non specificarlo



- Ricercatore/Ricercatrice (RU, RTDa, RTDb, RTT)
- Professore/Professoressa II fascia
- Professore/Professoressa I fascia



I MENTORI SONO STATI FORMATI PER IL MENTORING

IL PERCORSO DI FORMAZIONE (30 ORE)

Fase 4 – *Valutazione e sviluppo dell'esperienza e del modello UniTo*


Fase 3 – *Supervisione (analisi delle implicazioni individuali e di gruppo)*



Fase 1 – *Formazione iniziale e definizione del modello di peer-mentoring*

Fase 2 – *Formazione esperienziale sul campo con esercizio attivo di ruolo*





...PM_UNITO
AVVIO DEL
MENTORING IN
ATENEIO

I DESTINATARI DEL PROGETTO PM_UNITO

- **RICERCATORI E DOCENTI NEOASSUNTI**
Rafforza nei giovani competenze didattiche, riflessive e di ricerca e accompagna processi innovativi autogestiti.
- **DOCENTI CON ESPERIENZA**
Il focus è rivolto a tutti coloro che insegnano da anni e desiderano migliorare la propria esperienza didattica.



CHI DOVREBBE PARTECIPARE? (IL PUNTO DI VISTA DEI MENTORI UNITO)

A quali docenti **consigliaresti** la partecipazione al percorso PM_UniTO?

- a tutti
- ai neoassunti/e
- a chi è disposto a mettersi in discussione con una certa serenità per il bene proprio e altrui
- a chiunque voglia riflettere sulla didattica
- a tutti i docenti convinti che la didattica sia una parte fondamentale del proprio lavoro che deve essere costantemente migliorata e adeguata a una popolazione studentesca in continuo cambiamento
- a docenti con indicatori critici, solo se disponibili a partecipare al progetto

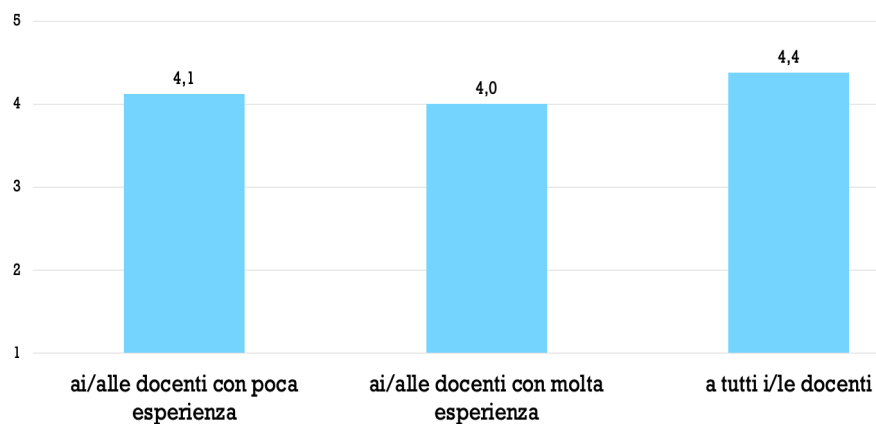
A quali docenti **non consigliaresti** la partecipazione al percorso PM_UniTO?

- a nessuno
- a chi lo vivrebbe come una valutazione competitiva e uno stress
- a chi non si mette in gioco
- ai docenti che hanno difficoltà a lavorare in gruppo e che vivono come giudizi sulla persona eventuali osservazioni sulla gestione della didattica
- a chi non ha interesse o motivazione nella didattica
- a docenti che non hanno voglia di innovare
- a persone non aperte al cambiamento.
- a persone non disponibili al rispetto reciproco

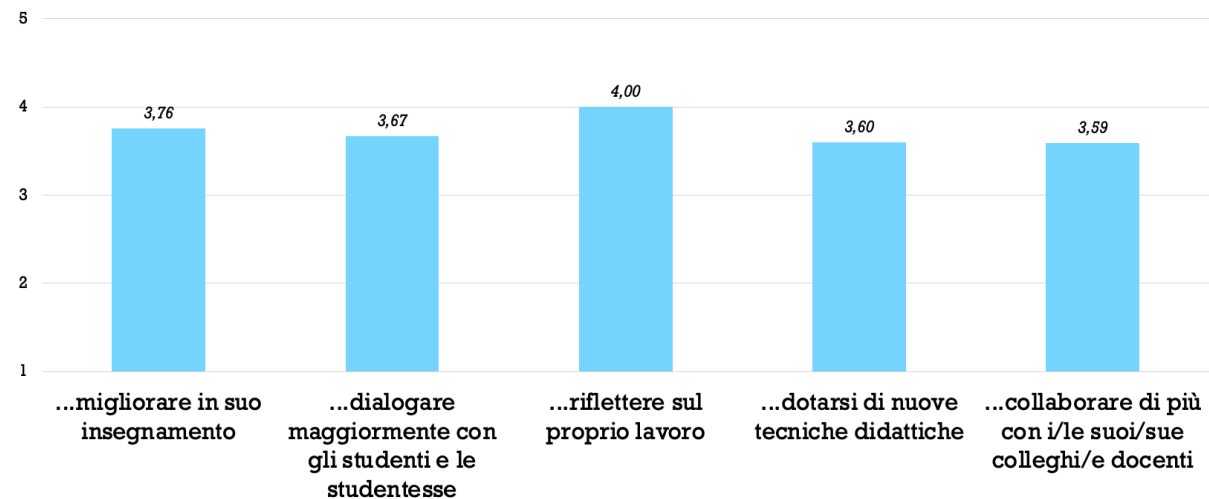


CHI DOVREBBE PARTECIPARE? (IL PUNTO DI VISTA DEGLI STUDENTI UNITO)

**A MIO PARERE IL PROGETTO DI CO-MENTORING
POTREBBE ESSERE OFFERTO PRINCIPALMENTE:**



**A MIO PARERE IL PROGETTO DI CO-MENTORING
AIUTA IL/LA DOCENTE A...**



MODALITÀ DI INTERVENTO CON IL MENTEE: IL PROGETTO INDIVIDUALE

Ogni mentore, in abbinata con un altro mentore, si prende carico di un collega (mentee), con il quale elabora un progetto individuale di mentoring, struttura la relazione e sviluppa il percorso a supporto del miglioramento della didattica del mentee



Ogni mentore è inserito in una Unità di Mentoring (UM) di quattro colleghi mentori



AVVIO E IMPLEMENTAZIONE DI PM_UNITO NELL'ATENEO

- 1. Presentazione pubblica del Progetto PM_UniTo.** Obiettivi: far conoscere il mentoring; illustrare il Progetto per motivare i docenti a partecipare alla sperimentazione come mentee.
- 2. Modalità di accesso al Progetto PM_UniTo.** Lancio di una call di ateneo con le informazioni sul mentoring e le indicazioni per chiedere di essere mentorati. Ogni aspirante compila la scheda prevista dalla call.
- 3. Modalità di conduzione dei progetti individuali.** Per ogni richiesta accolta, il TLC propone l'UM e i due mentori da abbinare ad ogni mentee. L'abbinamento verrà condiviso e vagliato insieme alla comunità dei mentori. I mentori e il mentee predispongono poi il progetto individuale e procedono con l'azione di mentoring.
- 4. Ricerca e valutazione del Progetto PM_UniTo** L'attività di ricerca accompagna in forma sistematica i percorsi progettuali con l'obiettivo di vagliare la qualità del lavoro svolto e di individuare spazi di intervento su cui investire per l'ottimizzazione delle esperienze. I risultati saranno resi pubblici in un apposito incontro



POSSIBILI AZIONI DI VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO

1. Riconoscimento dei docenti partecipanti (mentee) con indicazione nella scheda di insegnamento (*"Questo insegnamento partecipa al progetto Mentoring di Atened"*)
2. Riconoscimento dei mentori attivi con open badge e una menzione nella scheda personale tramite o l'inserimento del logo del Progetto o una frase del tipo: *"Il docente è un mentore del Progetto mentoring di Atened"* oppure *"Docente mentore di Atened"*
3. Eventuale formazione di nuovi mentori da considerare alla fine della sperimentazione in base agli esiti conseguiti



COLLOCAZIONE ISTITUZIONALE DEL PM_UNITO

PM_UNITO fa capo al
Teaching Learning
Center (TLC) che opera
insieme alla Comunità
dei Mentori (CdM)





UNIVERSITÀ
DI TORINO



Teaching and
Learning Center

PRESENTAZIONE DELLA CALL

PEER MENTORING

for innovation and excellence
in learning and teaching

Mentee



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Teaching and
Learning Center



Avvio della sperimentazione delle attività di peer mentoring

Il **percorso** proposto per il secondo semestre dell'anno accademico 2024-2025 prevede:

- abbinamento tra Mentee e Mentori (a ogni Mentee viene assegnato un/a Mentore)
- incontri iniziali tra Mentee e Mentori per la definizione del progetto individuale
- osservazioni del Mentee durante la didattica in aula (da parte dei Mentori)
- incontri di restituzione finale tra Mentori e Mentee.



Candidatura Mentee

Il personale docente strutturato dell'Università di Torino interessato ad intraprendere il percorso come Mentee può presentare la propria candidatura tramite form sul sito del TLC.

<https://forms.gle/oLtYGGTkAU3neSy46>

- dal 17 febbraio ore 16:00
- al 28 febbraio ore 12:00

Il numero di posti è limitato. Criteri di accoglimento istanze:

- ordine cronologico di arrivo delle domande
- distribuzione per Dipartimenti
- per il personale ricercatore a tempo determinato è necessario aver concluso il percorso IRIDI START

CONTRIBUTI

PROPOSTE

RIFLESSIONI





UNIVERSITÀ
DI TORINO



Teaching and
Learning Center

Grazie!

 teachingandlearningcenter@unito.it

 0116702580

<https://www.teachingandlearningcenter.unito.it>

